



www.iunet.uniroma2.it

www.pnicube.it

Start Cup “Roma 2006/2007”

TUTTO RFID

progetto presentato allo Start Cup Roma 2006/2007

Soggetti proponenti:

Prof. Ugo Biader Ceipidor – Università di Roma “Sapienza”

Prof. Carlo Maria Medaglia – Università di Roma “Sapienza”

Dr.ssa Alessandra Taormina – Università di Roma “Sapienza”

Dr. Alexandru Serbanati – Università di Roma “Sapienza”

Dr.ssa Tatiana Azzalin – Università di Roma “Sapienza”

Dr.ssa Franca Guidetti – CONFOR Informatica S.p.A.

C.A.T.T.I.D. – Centro per le Applicazioni della Televisione e delle Tecniche di Istruzione a Distanza –
Università di Roma “Sapienza”

Piazzale Aldo Moro, 5 00185 ROMA

Tel. (+39) 06 49910915 - FAX (+39) 06 4456696

teampm@cattid.uniroma1.it

www.cattid.uniroma1.it

1. OBIETTIVI DELLO SPIN OFF

L'azienda risultante dallo spin off accademico, denominata *Tutto RFID*, si propone di essere un riferimento in ambito italiano per l'*expertise* nel campo RFID e per lo sviluppo di soluzioni basate su questa tecnologia, in particolare, applicate al settore dei servizi, attualmente poco esplorato.

Tutto RFID ha per oggetto:

- lo sviluppo di nuove tecnologie basate sui risultati di ricerca innovativa realizzata attraverso attività di progettazione, sperimentazione e manutenzione evolutiva di quelli realizzati per nuovi prodotti, processi, servizi ovvero attraverso modifiche sostanziali tese al miglioramento delle tecnologie esistenti;
- l'utilizzo di tecnologie innovative risultanti dall'attività di ricerca, con particolare attenzione a quelle effettuate nel C.A.T.T.I.D. dell'Università “La Sapienza” nel campo dei sistemi di pagamento *mobile* e dell'infomobilità più in generale;
- la promozione dell'inserimento di giovani laureati nel mondo dell'industria, valorizzando le attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi, che sono state da loro esplorate presso le strutture di ricerca universitarie;
- la progettazione, erogazione e valutazione di interventi nell'ambito dello sfruttamento di nuovi prodotti adatti ad essere inseriti sul mercato e della messa in funzione definitiva di nuovi processi.

2. LE PREMESSE E LO STADIO DI SVILUPPO DELL'IDEA

Il C.A.T.T.I.D. (Centro per le Applicazioni della Televisione e dell'Istruzione a Distanza) è un “vecchio” centro interdipartimentale dell'Università “Sapienza”, oggi Centro di Ricerca. Al suo interno è stato attivato l'RFID Lab, laboratorio di test e integrazione per le tecnologie RFID, scelto dal Centro Nazionale per le Pubbliche Amministrazioni (CNIPA) e dalla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) come centro di eccellenza per la sperimentazione delle tecnologie RFID.

Nell'ambito della ricerca interna al RFID Lab sono stati elaborati e sviluppati a livello prototipale diversi progetti che esplorano l'utilizzo della tecnologia RFID applicata al settore dei servizi.

L'RFID Lab, oltre che per l'attività di ricerca, è stato apprezzato e richiesto per la sua esperienza, per fornire consulenza in e concorrere allo sviluppo di progetti di numerose aziende esterne. La stessa decisione di creare uno spin-off è scaturita dall'analisi dell'interesse delle aziende per il settore e dalla constatazione che, nell'attuale scenario IT, gli attori con profonde conoscenze della tecnologia RFID sono pochi e molto ricercati. Basti pensare che, solo nell'ultimo anno, il laboratorio è stato coinvolto in più di venti progetti, tra cui realizzazione di prototipi, progetti-pilota, studi di fattibilità o altri tipi di consulenza.

Oltre agli attuali clienti del RFID Lab, *Tutto RFID* potrà contare anche sui clienti della Confor Informatica S.p.A. – azienda con 25 anni di esperienza nel settore della consulenza e sviluppo IT – sui quali sarà svolto un lavoro di penetrazione delle tecnologie RFID sul loro terreno “tradizionale” (software d'impresa).

3. IL MERCATO/SEGMENTI A CUI SI INTENDE INDIRIZZARE L'OFFERTA E CON QUALI OBIETTIVI

L'interesse crescente verso la tecnologia RFID deriva dalla sua potenziale pervasività e capacità di ridisegnare i modelli di business di un gran numero di settori a partire dalla logistica portuale per arrivare alla gestione dei rifiuti passando per la tracciabilità nella filiera agro-alimentare. Ne discende che i campi di applicazione risultano potenzialmente illimitati così come illimitati sembrano i benefici ottenibili dalle organizzazioni e dal sistema economico nel suo complesso.

L'intero mercato relativo ai prodotti RFID comprende le seguenti attività fondamentali: a) progettazione e produzione di hardware (chip ma soprattutto tag e lettori); b) rivendita di hardware; c) realizzazione di software e sua rivendita (middleware o applicativi); d) integrazione e consulenza.

Tutto RFID si rivolgerà, in particolare, a queste due ultime attività. È opportuno osservare che l'integrazione può essere effettuata con riferimento sia all'hardware, sia al middleware sia infine

alle applicazioni, mentre la consulenza può essere di natura tecnologica o legata al processo di implementazione, per il sistema fisico, ovvero applicativa e organizzativa, per il sistema gestionale. È possibile inoltre delineare diversi obiettivi strategici dell’RFID, distinguendo le applicazioni nella Pubblica Amministrazione e nelle aziende private

4. POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

Grazie alla novità di un mercato che sta esplodendo, non si conoscono molti “competitor” che non siano le “software house”, alcune delle quali stanno rapidamente riconvertendo alcune risorse a RFID, pur senza avere il *know how* di riferimento di cui gode invece la presente iniziativa.

Rispetto ai potenziali concorrenti *Tutto RFID* ha un consolidato background di ricerca. Beneficia, inoltre, di una localizzazione privilegiata, in quanto collocata nel centro-sud ed è prossima alle PA centrali. *Tutto RFID*, inoltre, si avvale di collaborazioni consolidate con Aziende informatiche, Enti nazionali e internazionali nonché di rapporti consolidati con produttori/distributori di componenti RFID (HiPro, Datalogic, Siemens, CAEN, Intermec, Assa Abloy, ecc.)

5. IL TEAM IMPRENDITORIALE/MANAGERIALE

La struttura organizzativa e le competenze all’interno del team imprenditoriale sono così articolate:

- Prof. Ugo Biader Ceipidor, Direttore Generale
- Prof. Carlo Maria Medaglia, Direttore Tecnico
- Dr. Alexandru Serbanati, Ricercatore con responsabilità di Capo Progetto
- Dr. ssa Tatiana Azzalin, Ricercatore con responsabilità di Capo Progetto
- Dr. ssa Alessandra Taormina, Responsabilità Amministrazione e Controllo
- Dr. ssa Franca Guidetti, Direttore Commerciale

Il team imprenditoriale è costituito da ricercatori con un ricco background di ricerca e sviluppo nel settore delle applicazioni basate sulla tecnologie RFID. Accanto all’esperienza maturata all’interno del RFID Lab, i soggetti proponenti vantano competenze tecniche specifiche sviluppate all’interno di progetti realizzati in collaborazione con numerose aziende pubbliche e private.

Il team si avvale, inoltre, delle competenze imprenditoriali e manageriali del coordinatore del progetto, prof. Ugo Biader Ceipidor, che ha un passato da imprenditore, nonché delle competenze del Direttore Generale della CONFOR Informatica S.p.A, azienda con 25 anni di esperienza nel settore della consulenza e sviluppo IT.

Gli aspetti amministrativi saranno curati, in virtù del suo curriculum professionale, dal Responsabile Amministrativo e del Controllo.

I curricula dei soggetti proponenti sono descritti in maniera più approfondita nel business plan in allegato.

6. GLI ASPETTI ESSENZIALI OPERATIVI ED ORGANIZZATIVI

In qualità di spin off della “Sapienza”, *Tutto RFID* si avvarrà, nei primi tre anni, delle risorse logistiche e strumentali messe a disposizione dal C.A.T.T.I.D. – Università “Sapienza”.

Le principali attività, tecnico-scientifiche, amministrative e manageriali saranno ricoperte dagli stessi soggetti proponenti, in virtù delle loro esperienze e competenze.

7. I RISCHI E LE PROTEZIONI/DIFESA

Le attività dell’azienda sono prevalentemente lo sviluppo del software e la consulenza nel campo della tecnologia RFID. L’iniziativa si appoggia quindi non su un brevetto, quanto piuttosto su un *Know how* diffuso su un gruppo di lavoro e pertanto facilmente difendibile. La difesa della conoscenza si appoggerà su accordi di “non concorrenza” col personale e su procedure di riservatezza dei documenti.

Per quanto riguarda i prodotti software si deve fare un *distinguo* tra difesa del codice, difesa dell’idea concettuale e difesa del marchio. La regolamentazione dei prodotti software è dettagliata

nella Sezione VI, “Programmi per Elaboratore”, della legge n. 633 del 22 Aprile 1941 e successive integrazioni. In quanto prodotti d’intelletto, sia i file eseguibili sia i codici sorgenti che compongono i software sono protetti dal diritto d’autore; la realtà purtroppo ci dice che vi sono metodi di compilazione inversa, o decompilazione, che, da un file eseguibile, possono produrre il relativo file sorgente. L’unica difesa contro questo tipo di azioni – di fatto illegali – consiste in un processo chiamato *obfuscation* che protegge i file eseguibili rendendo gli eventuali risultati della decompilazione illeggibili.

L’idea concettuale invece può, in alcuni casi, essere brevettata. I criteri di scelta sono piuttosto rigidi e complessi, il che rende la richiesta di brevetto un notevole impegno sia finanziario che di risorse. Va quindi analizzato attentamente il rapporto benefici/costi di una eventuale richiesta.

Attualmente si sta valutando la possibilità di registrare i marchi di alcuni prodotti ancora non registrati. Va sottolineato nuovamente però che ciò protegge solamente il nome del prodotto e non il prodotto in sè.

8. I PRINCIPALI TRAGUARDI DISTRIBUITI NEL TEMPO

Nel primo anno le attività di *Tutto RFID* saranno prevalentemente di consulenza e sviluppo software e, in particolare, si prevede che saranno così ripartite:

1. sviluppo software: 40%
2. manutenzione evolutiva software: 10%
3. assistenza e consulenza: 50%

Progressivamente, dal secondo/terzo anno in poi, ci si prefigge come scopo l’aumento del reddito derivante da attività di manutenzione evolutiva dei software già sviluppati. Si prevede uno sviluppo tale che, dal secondo anno, le attività saranno così articolate:

1. sviluppo software: 30%
2. manutenzione evolutiva software: 50%
3. assistenza e consulenza: 20%

9. L’ASSETTO FINANZIARIO/PATRIMONIALE

Come riportato nel Libro Bianco su RFID, confermato dall’osservatori del Polimi, il valore delle tecnologia RFID in Italia è intorno ai 50-100 milioni di €. Per quanto riguarda la quota ipotizzata dallo spin-off questa è circa 1-2%. Tutto il presente progetto è dimensionato in un quadro assolutamente prudenziale e gli scostamenti “verso l’alto” sono assai probabili.